

http://bailador.org/blog/

http://www.lasaggezzadichirone.org/

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 13 - 2019





IN DIFESA DEI MACACHI

https://www.youtube.com/watch?v=T R8xoilCGk



LA VERGOGNA DEL GIAPPONE E DELLA NORVEGIA

Funziona così: il mercato delle carne di balena è crollato da 200.000 tonnellate del 1960 alle 5000 attuali. La gente ha capito lo scempio della mattanza ma il Giappone persevera nella sua vergogna. C'è la tradizione da difendere che è come reintrodurre lo *jus primae noctis*, e il governo di destra di Shinzo Abe sponsorizza nuovi massacri.

Bisogna riabituare il popolo a mangiare bistecche di balene. La gente tornerà a capire. Dopo 31 di sospensione delle mattanze si ritorna a massacrare. Il capo dei pescatori, Yosifumi Kai, è entusiasta " il mio cuore trabocca di felicità". I pescherecci potranno arpionare, pescare e massacrare con esplosivi un totale di 227 cetacei.

Paul Watson, il capitano leggendario della Sea Sheperd, ci informa che è diventato troppo difficile attaccare le baleniere perché sono dotate di una tecnologia difficile da contrastare e spiega che la priorità è ora la Norvegia che è la maggiore responsabile per il massacro dei cetacei. Dice inoltre che la guerra nei mari del Sud è persa ma che l'intero emisfero australe è ora libero per la prima volta dalle baleniere.

Ma perché non si fa una grande manifestazione davanti alle ambasciate giapponesi e norvegesi? Perché non si organizza un boicottaggio in grande stile dei loro prodotti? Fino a quando si tollererà quest'orrore?

https://www.lastampa.it/la-zampa/altri-animali/2018/12/26/news/il-giappone-lascia-l-iwc-e-riprende-la-caccia-alle-balene-per-scopi-commerciali-1.34069343





L'EQUAZIONE BRASILERA = PIU CARNE MENO FORESTA AMAZZONICA

Nel Brasile di Bolsonaro, grande amico della foresta amazzonica e del non umano, il mercato della carne è florido, si esporta a 350.000 clienti in 150 paesi, si vende in Asia e in Europa alla grande. L'JBS fa affari d'oro e per creare spazi per pascolo deforesta in grande stile. Ogni anno il Brasile devasta 320 chilometri quadrati di foresta.

Bolsonaro concede tutto. Il sovranismo vincente se ne frega di foreste amazzoniche e animali. Ma il salvatore della patria brasilera è già in declino. Il livello di approvazione è ora sceso al 32% e il grande sponsor del nuovo regime, il famoso cantante Lobao, si è amaramente pentito di averlo votato e ora definisce la clicca al potere trogloditica e retrograda, che è come scoprire l'acqua calda. Sono passati sei mesi e le cose non vanno per niente bene. Ma nel frattempo la devastazione continua e prosegue malgrado che gli scienziati dicano che è necessario piantare un trilione di alberi, un'estensione grande come i territori della Cina e degli USA congiunti, al costo di 300 miliardi di dollari per aiutare il pianeta. Bolsonaro e il sovranismo tagliano e il mondo deve piantare. Ma non è venuto il tempo di boicottare questi assassini della natura?

https://www.theguardian.com/world/2019/jul/05/brazil-sergio-moro-jair-bolsonaro-justice-minister https://www.bloomberg.com/news/articles/2019-05-24/impeach-bolsonaro-just-five-months-in-talk-has-already-begun





LA CACCIA IN SCATOLA

Funziona così: tu sei un oligarca putiniano o un petroliere trumpino o un turbocapitalista padano o un broker britannico – come quelli che si vestono da cretini per cacciare le volpi - o appartieni all'1% degli straricchi che comandano nel mondo e sei annoiato. Tua moglie ha chiesto il divorzio e dovrai sborsare milioni di dollari, lo yacht ti ha stufato e desideri qualcosa di differente. Vuoi provare il brivido di dare la morte. E voilà: il Paese di Mandela ti offre su un piatto d'argento (meglio d'oro) un'occasione incredibile. Puoi abbattere una giraffa per 3000 dollari e, se hai un momento di difficoltà finanziaria, un babbuino per il modico prezzo di 200 dollari.

La cosa eccitante è che questi animali vivono recintati quindi, se ci vedi poco, puoi sparare anche 50 volte e alla fine vedrai che l'animale lo centrerai perché non può scappare. Fatto questo potrai portare a casa il tuo bel trofeo per far felice i rubicondi infanti. E sappi che c'è un'abbondanza incredibile di leoni da massacrare nel Paese felice di Mandela: 3000 sono liberi ma 8000 vivono prigionieri per far felici la gente come te che poverina ha bisogno di svaghi memorabili.

Questo sistema di sparare ad animali prigionieri si chiama "canned hunting"

caccia in scatola. Come carne in scatola e lo praticano 12 nazioni tra cui spiccano USA, Germania e Russia. E per capire come ragiona la parte subumana della specie: dopo la morte del famoso leone Cecil, che scatenò un uragano di minacce e proteste, le richieste per i trofei invece di diminuire sono aumentate. Il ministro brexittaro Gove ci ha informato che non intende sospendere l'importo dei trofei perché causerebbe difficoltà politiche che, in soldoni, significa: palate di soldi per il partito conservatore.

Ma questo passatempo non è riservato solo ai capitalisti perché quando Kruscev visitò la DDR, Honeker - quello del famoso bacio lingua in bocca con Breznev -

lo condusse in un parco recintato dove poté dilettarsi ad abbattere cervi.

Più tardi crollò il muro di Berlino ma per gli animali poco è cambiato: i tedeschi fanno la fila per andare in Sud Africa a massacrare leoni, giraffe, elefanti e babbuini.

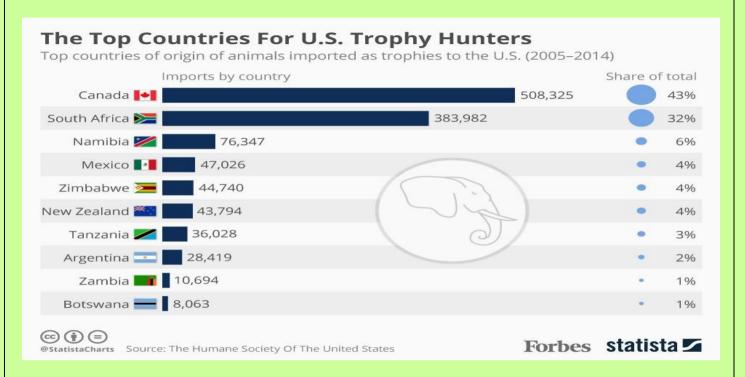
https://www.mirror.co.uk/news/uk-news/hundreds-bloodthirsty-brits-exposed-safari-6161752

https://evergreeninsuranceservices.co.uk/sign-the-new-petition-to-ban-lion-trophy-hunting-imports-in-the-uk/

PIONIERE L'ELEFANTE UCCISO PER 9000 DOLLARI IN NAMIBIA

https://www.ilmessaggero.it/mondo/elefante africano namibia ucciso cacciatori voortreekker-4592297.html

LE NAZIONI DA DOVE GLI AMERICANI IMPORTANO I TROFEI DI CACCIA



•

DICHIARAZIONE DI RIBELLIONE

https://extinctionrebellion.it/

*

UN CACCIATORE DI VOLPI ATTACCA FISICAMENTE UNA SABOTATRICE, E' CONDANNATO E FINIRA' IN GALERA

https://metro.co.uk/2019/03/14/huntsman-convicted-hunting-fox-assaulting-saboteur-8905951/

https://www.huntsabs.org.uk/index.php/faqs/91-news/archive/310-saboteur-seriously-injured-at-hunt-huntsman-arrested

*

UNA STORIA INCREDIBILE.

https://twnews.it/it-news/io-schiava-sessuale-dell-isis-salvero-la-moglie-del-mio-aguzzino-da-quel-carcere-americano



MAURIZIO CORSINI, A PROPOSITO DI MACACHI

SE FOSSERO BAMBINI.

Non intendo affrontare la questione delle torture agli animali in nome della scienza trattando il tema della infondatezza della sperimentazione, o del fatto che per motivi di natura economica o di maggiore rapidità non si ricorra a metodi alternativi.

L'opposizione a questo orrore deve essere a mio giudizio prevalentemente di carattere morale. Io credo che se si introducono, o si finge di introdurre, opzioni etiche, queste debbono riguardare tutti i viventi.

Le mie considerazioni potrebbero limitarsi a ribadire che a fronte delle immagini spaventose che testimoniano quanto accade nei templi della cultura, nelle nostre università, non possiamo che esprimere una assoluta condanna ed un totale rifiuto dell'orrore.

Se accettiamo l'orrore legittimato da motivazioni scientifiche o pseudoscientifiche accettiamo le torture della Inquisizione per motivi religiosi, le torture in ambito giudiziario per estorcere confessioni; ogni atto crudele può facilmente trovare una solida base che lo legittimi.

Detto che per eseguire tali esperimenti, per compiere tali torture, occorre da parte degli esecutori una configurazione mentale di carattere psicopatologico nell'ambito del sadismo, per quanto concerne chi di fatto sostiene, accetta o non condanna questo scempio mi limiterei a fare presente che se tutto questo venisse compiuto su piccoli bambini anziché su scimmie, cani, gatti, topi, conigli, la condanna e lo sdegno sarebbero universali e queste pratiche resterebbero confinate nell'ambito malavitoso,non si verificherebbero nei templi della cultura.

Mi colpisce inoltre come in ambito per così dire Animalista persone piene di affetto e tenerezza per i propri animali, prevalentemente cani e gatti, restino indifferenti rispetto alla crudeltà verso altri animali, siano incapaci di una compassione che esuli dal ristretto ambito di ciò che appartiene alla propria limitatissima sfera affettiva; una forma di relazione dunque profondamente malsana,malata,di natura prevalentemente narcisistica.

La cultura parola e concetto elevati al rango di massima espressione dei valori della nostra civiltà, è in realtà la massima fonte di legittimazione dell'orrore compiuto dall'uomo nei confronti di altri viventi, è il viatico che massimamente consente all'uomo di disporre pienamente e totalmente degli altri viventi, di considerarli oggetti a propria disposizione in quanto ritenuti non pensanti non parlanti, non senzienti, non degni di non soffrire in quanto non dotati di un'anima immortale.

Di fatto da almeno due secoli la scienza sa perfettamente che gli animali sentono pensano, vivono affetti, emozioni non sono cose, ma pur sapendolo non tiene minimamente conto di tutto ciò e continua a disporne torturandoli atrocemente nel nome della scienza e dei supposti benefici per la salute degli appartenenti alla folle e crudele specie dominante.

Io non intendo avvalorare ipotesi misticheggianti che prevedono un tempo mitico in cui il rapporto dell'uomo con gli altri viventi fosse pacifico o che ad esempio un cristianesimo primigenio fosse portatore di pace e rispetto verso il non umano,ma di certo il rapporto con gli animali è cambiato.

Non soltanto per motivi economici o per fenomeni di massificazione e d'industrializzazione ma perché gradualmente si è verificato un processo di distacco, di separazione dal vitale, ed una selezione del concetto di vitale che ha portato a fare si che per vitale, e per forme di vita degne di essere tutelate e difese si finisse per riferirsi soltanto alla vita umana.

Crudeltà e violenza sono sempre esistite ma vigeva nell'umano primitivo, come vige tutt'ora nell'umano all'inizio della sua evoluzione individuale, nel bambino,una visione paritetica tra se' e gli altri viventi, il che ovviamente non esclude aggressività e morte, elementi costitutivi dell'animo umano, ma all'interno di una concezione,ora persa nelle forme culturali egemoni,di un comune senso di appartenenza.

Tutto questo peraltro a danno di un proprio sentire di un sentire vitale, venuto meno, disperso in una ottusità anestetizzata perdita questa che porta l'uomo ad essere sempre più lontano dalle proprie parti vitali, vere, animali, oltre ad essere portatore delle più nefaste e crudeli espressioni valoriali erette a pilastri della nostra cultura, a compiere atrocità benedette dalla scienza, dalla cultura, dai Ministeri, dai Consigli di Facoltà, dalle alte gerarchie ecclesiastiche ma anche dal misero pensiero, se così vogliamo chiamarlo, di chi passa ora intorno a noi, vede le immagini strazianti di questi poveri animali innocenti, senza un moto di sdegno, di orrore di rabbia o di pietà; tutto nel nome di una folle idea di autoconservazione ad ogni costo ad ogni prezzo.

Un' autoconservazione forse biologica, ma non certo emotiva o affettiva.

Le obiezioni su base scientifica alla crudeltà sugli animali possono avere un senso, ma per me è fondamentale poter dire che utili o non utili queste mostruosità, queste crudeltà sono inaccettabili. Peraltro la perdita di contatto con sé stessi e con la vita in sé, questo senso di perdita, di povertà che seppure negato viene fortemente avvertito, porta l'uomo a dovere fare ricorso sempre più frequentemente ad espressioni di carattere salvifico, misticheggianti, di ordine trascendentale; la perdita, la assenza di esperienze vitali di per sé appunto animalesche nel senso più profondo ed etimologico, fa sì che l'uomo sia incapace di fare a meno di qualche forma più o meno degradata di trascendenza, che ora trova la sua massima espressione nella parola Scienza, nei confronti della quale vige un atteggiamento fideistico, come fosse la Verità Ultima, il Valore Supremo, la parola in sé, il Logos.

Il concetto di scienza va dunque relativizzato, a fronte della assolutizzazione che lo accompagna. La confutazione su base scientifica della crudele sperimentazione su vittime senzienti è di certo importante, ma a mio giudizio deve essere accompagnata anche da un profondo cambiamento culturale in relazione all'assunto di base che l'uomo possa disporre di tutti gli altri viventi Gli animali invece, vivi realmente di per sé non necessitano di costrutti religiosi, fideistici, misticheggianti: semplicemente vivono.

Se pensiamo inoltre agli innumerevoli esperimenti compiuti sotto l'egida della scienza nelle Università di tutto il mondo, inutili, grotteschi, privi di ogni fondamento, verrebbe da ridere se spesso non fossero purtroppo causa di indicibile sofferenza . Fenomeni tragici questi, espressione sia del sadismo degli esecutori che della suddetta frattura con il vitale che porta l'uomo, lo scienziato in questo caso a concepire o a sentire il non umano non come una forma di vita differente dalla propria, ma come un oggetto privo di vita ,un oggetto cui non è riconosciuta dignità di esistenza.

Salvare un bambino, posto anche che in questi termini potesse stare la questione, torturando una scimmia, un gatto, un ratto è inaccettabile, è un crimine che, se vogliamo parlare di civiltà, non può rientrare in un sistema di valori che introduca delle opzioni di ordine morale.

Nel caso specifico dei macachi in procinto di essere torturati quanto di più aberrante e massimamente espressivo sia dell'arroganza che della follia antropocentrica è proprio ciò che viene portato a massima tutela di queste povere bestie: il crudele progetto è stato sottoposto, ancor più di altre forme di tortura, a tutti i gradi di controllo da parte dei cosiddetti comitati etici; i torturatori stessi sono i garanti morali dei loro atti criminosi. La distorsione totale della realtà dunque.

Mi pare che affrontare su questo livello la questione sarebbe segno dell'incapacità concettuale, oltre che realmente etica, di chi, anche opponendosi a questo orrore, non riesce a sottrarsi alla follia antropocentrica.



PRIMA COMBATTE COME ATTIVISTA CONTRO LA CACCIA ALLA VOLPE POI MUORE COMBATTENDO CONTRO L'IS DALLA PARTE DEI CURDI

 $\frac{https://www.thetimes.co.uk/article/anna-the-woman-who-went-to-fight-isis-review-an-excruciating-swirl-of-pride-grief-and-guilt-dbbbqngx7$

 $\frac{https://www.theguardian.com/tv-and-radio/2019/jul/03/anna-the-woman-who-went-to-fight-isis-review-a-daughters-bravery-a-familys-guilt$



IL POLITICALLY CORRECT IMPAZZITO E IL DALAI LAMA

https://www.ilmattino.it/primopiano/esteri/dalai lama donna gaffe sessista scuse-4594375.html



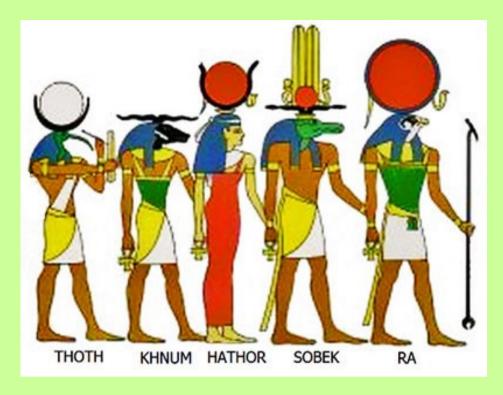
GUARDATE CHE HO NEL GIARDINO

 $\frac{https://metro.co.uk/2019/06/27/man-allowed-keep-pet-lions-garden-despite-protests-neighbours-10079842/$



IL CANE CHE E' SOPRAVVISSUTO, MANGIANDO ALGHE, 45 GIORNI DOPO ESSERE CADUTO DA UNA SCOGLIERA

 $\frac{https://www.independent.co.uk/news/uk/home-news/lost-dog-lost-seaweed-45-days-falls-cliff-seaweed-stones-dorset-a8980691.html}{\\$



ROBERTO CALASSO. IL CACCIATORE CELESTE

Plutarco offre una glossa che illumina l'intera storia del sacrificio e della libagione: "E' possibile concludere sia dalle parole sia dai culti degli antichi, che essi considerassero un atto empio e contrario alla legge non solo mangiare ma uccidere un essere vivente che non fa alcun male. Ma, costretti della crescente moltitudine e dal momento che un oracolo di Delfi, a quanto si dice, ordinò loro di supplire ai frutti che venivano a mancare, essi cominciarono a sacrificare. E poiché questo ancora li tormentava e terrificava, chiamavano ciò che facevano "compiere" o "operare", in quanto compivano una grande cosa sacrificando esseri viventi, e tuttora si sta bene attenti a non uccidere l'animale finchè una libagione non viene versata su di lui e l'animale non fa un cenno di assenso. Presero questa precauzione per evitare ogni atto ingiusto".

Bastano queste parole per dimostrare quanto sia futile negare il nesso inscindibile fra sacrificio e colpa. Ma sono parole illuminanti anche per quanto riguarda la libagione. Senza libagione non c'è sacrificio. Ma al tempo stesso la libagione aiuta a medicare e attenuare la colpa del sacrificio...

... Esausti e terrorizzati, gli dèi giunsero in Egitto e si trasformarono: "Apollo diventò il nibbio, Hermes un ibis, Ares il barbo, Artemis una gatta, Dioniso prese la forma di un capro, Eracle un cerbiatto, Efesto di un bue e Leto di un toporagno". Soltanto Zeus e Atena mantennero la loro forma, chiusi dietro le mura della mente. Il resto degli Olimpi: un branco di bestie allo sbando, sospinto dal terrore.

Quando tutto fu finito, quando Tifeo sprofondò nel mare e, per soffocarne il fuoco divorante, Zeus gli gettò sopra una montagna (un giorno la chiamarono Etna), gli dèi tornarono a mettere piede nelle vaste sale dell'Olimpo. Una pellicola di polvere vi si era depositata, un'aria da museo nei giorni di chiusura. Ripresero la loro vita di sempre, ma un nuovo pensiero si celava in loro: il ricordo di quel breve periodo in cui erano stati animali,in Egitto. Trasformarsi e trasformare: era il primo dei loro poteri. Era il primo dei loro segreti.



E ORA TOCCA ALLE IGUANE ...

https://3box.it/incredibile-in-florida-via-libera-per-uccidere-liguana-verde/628/

ANNA MARIA ORTESE. L'IGUANA

https://www.youtube.com/watch?v=yzYLfFtfHII

https://www.terranullius.it/terranullius/narrazioni/46-la-biblioteca-essenziale/700-iguana

ANNA MARIA ORTESE, PICCOLE PERSONE

Che sarebbe dell'uomo, se già alla nascita, egli sapesse qualcosa - solo qualcosa - della sua vera condizione? Di abitante di un pianeta che non esiste nemmeno, se non come un'ipotesi, forse, nell'ordine delle grandezze, sempre più infinite grandezze, universali? Che ne sarebbe della sua iniziale allegria, esuberanza, decisione? Delle speranze degli umili, come della gloria e l'arbitrio, dei potenti? Nulla. Tutto, tutto si spezzerebbe, tornerebbe polvere immediatamente, annientato dalla fondamentale disperazione. Una coscienza profonda esiste, è sempre esistita, e ne fa fede tutto quanto resta – e può rinascere-di veramente assoluto nell'umanità: la bellezza morale. Accanto alla coscienza profonda, e del profondo, ne esiste certamente un'altra, ad ogni livello è sempre esistita, e si impegna nella diffusione della cultura, o l'ordine civile o il progresso tranquillo degli ordini civili. Ma la coscienza del profondo è altro, direi che è una memoria delle "prime cose" preesistenti l'universo, e memoria di un'idea dell'uomo, preesistente l'inizio dell'universo, e un'idea dell'uomo oltre i tempi dell'universo, Definirei la coscienza profonda, e la sua spinta ordinatrice, visione. La coscienza normale – di ogni atto o parola o decisione – non è ignota, tutt'altro, all'uomo d'oggi. La coscienza profonda gli è quasi ignota. Ed è supremamente impopolare. Eppure solo a questa coscienza, o visione universale, può essere dato di rendere meno impervio, e angosciato il cammino di tutti gli uomini, che – qualunque, sia pure coraggiosa e generosa. Sia la coscienza normale – politica, o sociale, o culturale di cui dispongono – mai potranno trovare se stessi se non al lume di questa meravigliosa coscienza del profondo. Perché essa è fondata su elementi non comunicabili – estranei al tempo e al proliferare e perdersi delle anime e delle cose – ed assicura, senza darne testimonianza altro che alle singole e silenziose coscienze, assicura essa solo di una ragione, di una bontà, una logica poste agli inizi e al termine di ogni esistenza – una realtà fondamentale – dove vediamo che tutto è irreale ciò che non è posto in questa coscienza, tutto passa e fugge nella morte – lasciando dietro quell'altra morte che è la storia -, tutto ciò che non ha fondamento che in questo imperituro e onnipresente – per quanto nascosto – continente o terraferma dell'essere.



DAVID ATTENBOROUGH. UN GIORNO GIUDICHERANNO L'INQUINAMENTO COME ORA GIUDICHIAMO LA SCHIAVITU'

https://www.theguardian.com/tv-and-radio/2019/jul/09/david-attenborough-young-people-give-me-hope-on-environment



IL MASSACRO DEGLI ASINI VENDUTI E RUBATI PER LA LORO PELLE

http://www.asianews.it/notizie-it/Asini-africani-a-rischio-estinzione:-boom-di-esportazioni-verso-la-Cina-44690.html

https://spana.org/donkey-skins/

La pelle dell'animale da soma è utilizzata per produrre l'ejiao, un elisir in grado di curare insonnia, fatica cronica, anemia e accrescimento della libido. La popolazione di asini in Cina si è ridotta in pochi anni. In Africa si è dimezzata in pochi anni. Per produrre 5mila tonnellate di ejiao (il fabbisogno annuale in Cina) occorrono 4 milioni di pelli.



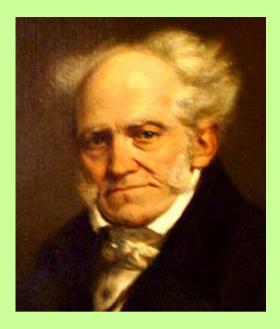
CON IL RISCALDAMENTO GLOBALE CHI SOFFRE SARANNO I POVERI, I RICCHI COME AL SOLITO SE LA SFANGANO.

https://www.ilmessaggero.it/mondo/riscaldamento globale onu sofferenze ultime notizie-4579687.html



MA SE PERSEVERATE NELL'ERRORE QUESTE COSE SUCCEDONO

https://www.ilmessaggero.it/italia/domatore ucciso tigri bari circo orfei sequestro-4600863.html



ARTHUR SCHOPENHAUER. LE FORME DERIVATE DEL SUPREMO PRINCIPIO DELL'ETICA KANTIANA,

Ciò è fin troppo chiaro perché ci sia bisogno di ulteriori spiegazioni. Come queste due definizioni offendono la logica, così la vera morale è offesa dall'affermazione che gli esseri privi di ragione (cioè gli animali) siano cose e quindi debbano essere trattati soltanto come mezzi che non sono anche fini. Perciò nei Principi metafisici della dottrina della virtù, cap. 15, è detto espressamente: "L'uomo non può avere alcun dovere verso esseri che non siano l'uomo"; e poi al cap. 17: "Il trattamento crudele degli animali è contrario al dovere dell'uomo verso se stesso, perché smorza nell'uomo la compassione per le loro sofferenze, indebolendo così una naturale disposizione molto utile per la moralità dei rapporti con altri uomini" Dunque, bisogna avere pietà verso gli animali soltanto per esercizio, essi sono, per così dire, il fantasma patologico per l'esercizio della pietà verso gli uomini". Dunque, bisogna avere pietà verso gli animali soltanto per esercizio, essi sono, per così dire, il fantasma patologico per l'esercizio della pietà verso gli uomini. Secondo me e secondo tutta l'Asia non islamizzata (cioè non giudaizzata), siffatte affermazioni sono rivoltanti e abominevoli

PARERGA UND PARALIPOMENA

Ho sentito dire, da fonte sicura, che un predicatore protestante, invitato da una società per la protezione degli animali a fare una predica contro i maltrattamenti alle bestie, rispose che non poteva farlo anche se avesse voluto, perché la religione non gli dava nessun sostegno in proposito. Quell'uomo era onesto e aveva ragione. [Un annunzio del benemerito Circolo per la protezione degli animali di Monaco, in data 27 novembre 1852, si sforza con la migliore intenzione di citare dalla Bibbia "le prescrizioni che predicano la compassione per il mondo degli animali" ed elenca i seguenti brani: Proverbi di Salomone, 12, 10; Ecclesiastico 7, 24; Salmi 147, 9; 104, 14; Giobbe 39, 41, Matteo 10, 29. Ma tutto questo non è che una pia fraus, basata sul calcolo che nessuno avrebbe cercato nella Bibbia i brani suddetti: soltanto il primo passo assai noto dice qualcosa che si riferisce al problema degli animali, ma l'idea vi è espressa in modo piuttosto fiacco: gli altri passi parlano, è vero, delle bestie, ma non del riguardo ad esse dovuto. E che cosa dice quel passo? "Il giusto ha pietà del proprio bestiame". - " Ha pietà!"- Che razza di espressione! Si ha pietà di un peccatore, di un malfattore, ma non di un innocente e fedele animale che spesso procura il pane al suo padrone e non riceve che un misero foraggio. "Aver pietà"! Non già pietà, ma giustizia si deve all'animale – e nel maggior numero dei casi, se ne resta debitori in Europa, questa parte del mondo impregnata dal foetor judaicus a tal punto, che la semplice e ovvia verità "l'animale è in sostanza identico all'essere umano"sembra un paradosso scandaloso.

LE STELLE MARINE

https://www.greenme.it/informarsi/animali/stelle-marine-muoiono-fuori-dal-mare/

•

SE SORRIDI LE CAPRE TI AMANO

https://tg24.sky.it/scienze/ricerca/2018/08/30/capre-simpatiche-persone-sorridenti.html

https://www.scienzenotizie.it/2018/08/31/capre-felici-se-vedono-persone-sorridenti-la-ricerca-1827840

http://www.repubblica.it/2005/j/sezioni/scienza e tecnologia/animali/animali/animali.html

4

IL DESTINO SPESSO E' CRUDELE RITORNA IN AFRICA PER ESSERE LIBERATO E MUORE SULL'AERO

 $\frac{https://www.iol.co.za/news/world/rare-black-rhino-dies-on-flight-returning-it-to-freedom-in-africa-28319173$

*

LA BUONA NOTIZIA E CHE ORA C'E' LA CARNE IN SCATOLA SOVRANISTA DOLCE E SORRIDENTE, CONCESSA DAGLI ANIMALI SCANNATI AI NOSTRI CARI PUPI CHE HANNO BISOGNO DI PROTEINE. PRIMA LA CARNE ITALIANA! HURRAH!!!!



*

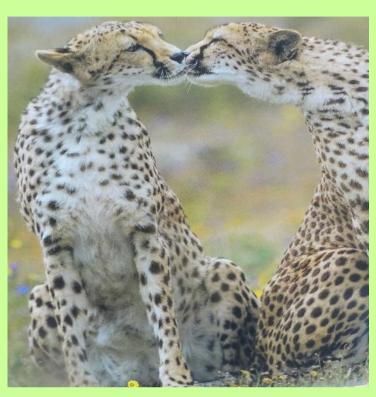
LA STORIA DELL'ORANGO TRASFORMATA IN PROSTITUTA E DEPILATA

 $\frac{http://www.riccardoschiroli.com/storia-assurda-orango-sfruttata-come-prostituta/?fbclid=IwAR1UtXUY0ddlhsFRu6zuSuwtfA8W5 uDqgFLCkbMLtkT2N6ZIoaWApdFHs\underline{k}$

LA CORSA DEI BUFALI IN THAILANDIA

http://www.ansa.it/sito/videogallery/mondo/2019/07/14/la-corsa-dei-bufali-in-thailandia 3d476821-3cad-43a9-8a0b-7187a92cd617.html





RELAX

https://www.youtube.com/watch?v=Rc8QRI6IXb8

https://www.youtube.com/watch?v=wnFXi01gdZ4